

PIANTIAMO ALBERI

il Tuo Albero nel Salento

Nel 2021 con un gruppo di aziende abbiamo deciso di piantare, ognuno nella propria campagna, ALBERI!!

Abbiamo ordinato più di 2000 piante, principalmente forestali per introdurre BIODIVERSITA' nei nostri uliveti per attirare insetti, uccelli e creare così un ecosistema naturale.

Questi alberi saranno la nostra memoria storica, la risposta all'eradicazione degli ulivi malati, a causa della *Xylella*.

Anche tu puoi fare la tua parte adottando il tuo albero!

Potrai sceglierlo fra i tanti piantati, prendertene cura durante la tua permanenza e tornando di anno in anno lo vedrai crescere o possiamo mandarti le sue foto.

NON SIAMO SOLI a volere che il Salento torni rigoglioso, verde e ricco di boschi.

Il Bosco Monticolomi

Ci sono ragazzi come Andrea e Sandro, artisti ed amanti della natura che un giorno di qualche anno fa', passeggiando si imbatterono in un luogo incantato e primordiale di raro fascino e bellezza, dove il tempo sembrava essersi fermato, il bosco di Monticolomi. Decisero di acquistarlo e se ne presero cura. Situato a circa 5 km. da Ugento e 2 km. dalla marina di Torre San Giovanni, il bosco si estende su di una superficie di 45.000 mq è una delle poche leccete rimaste in zona. Oggi questo meraviglioso luogo è diventato il Bosco Didattico Monticolomi, straordinario laboratorio a cielo aperto, dove tematiche come ambiente, arte, agricoltura, sviluppo sostenibile e territorio, workshop, musica, teatro, didattica, avanguardia e controinformazione sono all'ordine del giorno.

Contatti: Andrea 348 9286374 - Sandro 351 8476058



Boscomonticolomi

Manu Manu Riforesta!

Ridare Ossigeno al Salento, ricreando la biodiversità. Questo è l'intento dell'associazione Manu Manu Riforesta!, il cui campo d'azione sono i Paduli Sud - Ruffano, Miggiano e Montesano (Le) - parte dell'antico Bosco Belvedere. Il Salento, infatti, fino alla fine dell'ottocento era ricco di foreste e boschi, uno dei quali è proprio il Bosco Belvedere, 7mila ettari di querce, frassini, olmi, carpini, piccole paludi, campi di cotone, canapa, con grande ricchezza di fauna. Tutti i boschi furono letteralmente fatti fuori per far posto alla monocoltura dell'olivo, per via del commercio di olio lampante che serviva ad illuminare le città nord europee, prima della scoperta del petrolio.

Manu Manu Riforesta! non crede alla monocoltura ma pratica l'agro-forestazione – querce, macchia mediterranea, frutteti minori, piccoli orti, piante officinali - nei campi abbandonati, con la certezza che solo la biodiversità, arricchendo il terreno, può salvare gli ulivi gravemente ammalati per via del fenomeno del CoDiRO, aggravato dal batterio *Xylella*.

www.manumanuriforesta.org

